

IN BREVE n. 34 - 2022
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

INPS - TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO AI DIPENDENTI PUBBLICI
(TFS): RIEPILOGO DEI TERMINI DI PAGAMENTO Comunicato stampa - 26
agosto 2022

Sulla base di quanto previsto dalla normativa, i termini per l'erogazione del TFS ai dipendenti pubblici variano a seconda delle cause di cessazione del rapporto di lavoro.

Nel dettaglio la normativa vigente prevede il pagamento del TFS entro 105 giorni in caso di cessazione dal servizio per inabilità o per decesso del lavoratore.

Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, avvenuta per raggiungimento dei limiti di età o di servizio, il pagamento va effettuato non prima di 12 mesi dalla data di cessazione dal servizio.

In tutti gli altri casi di cessazione del rapporto di lavoro, come per esempio le dimissioni e il licenziamento, in base a quanto previsto dalla normativa, il pagamento della prestazione spettante sarà effettuato non prima di 24 mesi.

Sulla base di queste tempistiche, l'erogazione della prestazione può quindi avvenire:

- in un'unica soluzione, se l'ammontare complessivo lordo è pari o inferiore a 50.000 euro;
- in due rate annuali, se l'ammontare complessivo lordo è superiore a 50.000 euro e inferiore a 100.000 euro;
- in tre rate annuali, se l'ammontare complessivo lordo è pari o superiore a 100.000 euro.

In caso di pagamento rateale, la seconda e la terza tranche saranno pagate rispettivamente dopo 12 e 24 mesi dalla data di decorrenza del diritto al pagamento della prima.

Ai termini di pagamento previsti sulla base della causale di cessazione, la normativa aggiunge 90 giorni per gli adempimenti istruttori durante i quali non maturano interessi di mora, in quanto l'elaborazione e la liquidazione dei TFS dipende anche dalla celerità di trasmissione dei dati giuridici ed economici utili all'elaborazione della prestazione da parte degli Enti ex datori di lavoro. Operazione che, talvolta, può determinare un ampliamento dei tempi di lavorazione delle istanze che si presentino incomplete sotto il profilo degli elementi utili al calcolo della prestazione.

Va infine ricordato che, quando si va in pensione prima di aver raggiunto i requisiti anagrafici o contributivi previsti dalla riforma Monti/Fornero, ad esempio usufruendo del beneficio pensionistico "Quota 100", i termini per l'erogazione del TFS decorrono dalla data di raggiungimento del diritto teorico più favorevole (requisito anagrafico o contributivo previsto dalla Monti Fornero), non dalla data di effettivo collocamento a riposo.

Al momento dell'accesso alla pensione è possibile presentare, alle banche o agli intermediari finanziari che aderiscono ad uno specifico Accordo Quadro sottoscritto tra ABI e i Ministeri interessati, sentito l'INPS -rinnovato di recente e in corso di pubblicazione sulla G.U., una richiesta

di finanziamento per una somma pari all'importo dell'indennità di fine servizio maturata, entro un massimo di 45.000 euro.

L'INPS in tal caso, a fronte della presentazione della domanda on-line di anticipazione da parte dell'iscritto, ha 90 giorni di tempo per rilasciare la certificazione, e 30 giorni, dalla data di notifica del contratto da parte della Banca, per produrre la presa d'atto, decorsi i quali la richiesta di anticipazione deve essere ripresentata.

Il finanziamento dell'anticipazione autorizzata viene garantito dallo Stato tramite un apposito fondo di garanzia gestito dall'INPS.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.INPS.it

SANITÀ, COSA PROPONGONO I PARTITI IN VISTA DELLE ELEZIONI

da STARTMagazine a cura di Michele Poerio, Pietro Gonella e Stefano Biasioli

I temi sanitari vengono trattati nei programmi elettorali con poche idee (in parte trite e ritrite) e nessun accenno ai costi dei progetti.

SANITÀ e ELEZIONI
(Programmi Elettorali 2022)

ARGOMENTO	SS (pag. 6)	Centro- Destra (punto 7)	PD (pag. 33-35) *	Terzo Polo (Calenda/Renzi, pag. 21-31) **
1 Stop nomine politiche in Sanità	x	?		?
2 Sanità Nazionale e non Regionale	x	?	?	x
3 Accessibilità terapie innovative	x			x
4 Incentivi per i Pronto Soccorso	x			x
5 Aumento retribuzioni ai sanitari	x			x?
6 Sviluppo medicina territoriale		x	x	x?
7 Incremento organici sanitari		x		NO
8 Aggiornamento piani pandemici e piano sanitario nazionale		x	x	x
9 Abbattimento liste di attesa		x	entro il 2027	Entro il 2023... ma
10 Aumento esenzioni Ticket		x		?
11 Educazione sanitaria (compart. virtuosi)		x		x
12 Revisione scuole di specializzazione		x		x
13 Revisione piano oncologico nazionale		x		?
14 Aumento fondo sanitario nazionale			x	Si ma,
15 Tutela dei danni sanitari da vaccino		x		NO
16 Revisione governance del farmaco			x	?
17 Digitalizzazione sanità – Telemedicina – FSE (fascicolo sanitario elettronico; anagrafe sanitaria)			x	x ma...
18 Tutela salute mentale			x*	?
19 Farmacia dei servizi			x	x

Una cosa è certa: l'emergenza Covid-19 non è finita. Ma tutti i partiti nei loro programmi hanno fortemente trascurato il settore sanitario né discutono nel corso della campagna elettorale di sanità, salute e welfare, limitandosi ognuno a richiamare alla memoria gli errori dell'altro, senza farci conoscere come intenderebbero gestire le grandi emergenze sanitarie ed ambientali che stiamo vivendo.

Da destra a sinistra, per non parlare dei "grillini", tutti hanno commesso errori; sarebbe, quindi, ora di smettere di guardare al passato e pensare al futuro. Continuano a morire in Italia ed in Europa migliaia di persone ogni mese, alcuni con il virus, altri per il virus, comunque il Covid è pur sempre una concausa dell'aggravamento finale ed i numeri dei decessi sono inaccettabilmente elevatissimi. Nonostante ciò nessuno sembra preoccuparsi dei probabili colpi di coda che la pandemia potrebbe riservarci in autunno, mentre la guardia in questi due ultimi mesi

di luglio e agosto si è abbassata eccessivamente.

L'agenda Draghi è diventata un vero e proprio mantra, a volte a proposito, ma il più delle volte a sproposito. È pur vero che il suo PNRR destina importanti risorse economiche alla sanità, risorse, come più volte da noi evidenziato, insufficienti per far fronte sia ai nuovi bisogni di salute determinati dalla pandemia che alla drammatica carenza di personale sanitario, soprattutto medico ed infermieristico.

Non esiste struttura sanitaria che non sia in affanno per una grave carenza di organico. Il Presidente della regione Calabria qualche giorno addietro ha firmato un accordo con la Società Medica Statale

di Cuba per avere circa 500 medici al fine di “garantire il diritto alle cure dei cittadini calabresi” senza considerare che avrebbe potuto richiamare ai suoi doveri, anche da un punto di vista legale, l’università di Catanzaro che ha in pratica impedito l’utilizzo di oltre 650 specializzandi nelle varie strutture sanitarie calabresi. A ciò si aggiunga la notevole spesa di 3.500 euro mensili netti per medico, più rimborso spese di 1.200 euro mensili, più benefit vari, senza considerare la diversità di lingua, la non sempre semplice integrazione in un sistema di cure diverso da quello cubano e tutti i problemi medico-legali inerenti. Anche la regione Friuli Venezia Giulia ha approvato l’assunzione di personale sanitario non UE con titolo di studio non riconosciuto dal Ministero della Salute. Possibilità esistente anche in Emilia Romagna e Toscana. [\[continua\]](#)

LEGGI IN

[Sanità, cosa propongono i partiti in vista delle elezioni - Startmag](#)

REGIONE LOMBARDIA - HAI RICEVUTO UNA TESSERA SANITARIA SENZA CHIP? - Informativa

Nelle prossime settimane le Tessere Sanitarie (TS-CNS) emesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze potrebbero essere distribuite in una nuova versione senza microchip, considerata la scarsità internazionale dei materiali necessari per la produzione di questi ultimi.

Le nuove Tessere Sanitarie senza microchip avranno valenza di Codice Fiscale e di Tessera Europea Assistenza Malattia (TEAM) ma **non** le funzionalità della Carta Nazionale dei Servizi (identificazione e autenticazione online e firma elettronica avanzata nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni).

Se vuoi continuare ad utilizzare la vecchia CNS per accedere ai servizi della pubblica amministrazione, CONSERVALA, **ma ricordati che prima della scadenza** devi estendere la durata del certificato di autenticazione fino al 31 dicembre 2023 attraverso un software che verrà pubblicato sul portale del Sistema Tessera Sanitaria gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. **Per estendere la validità della precedente TS-CNS è fondamentale essere in possesso del codice PIN.**

POSTE ITALIANE ATTENTI ALLE TRUFFE

Attento alle truffe dei falsi operatori di call center di Poste! Poste e PostePay non chiedono mai le tue credenziali di accesso e i codici di sicurezza attraverso link inviati via SMS o al telefono, né di installare APP come strumento per la sicurezza.

Operiamo in sicurezza

Poste Italiane S.p.A. e PostePay S.p.A. hanno a cuore la tua sicurezza. Per questo, insieme alla nostra esperienza, ti offriamo queste poche e semplici regole: non chiediamo mai i tuoi dati e codici personali, i dati delle carte di pagamento (ad esempio il numero di carta Postepay, data di scadenza, codice di verifica CVV2, CVC2) o i codici di sicurezza (ad esempio il PIN o la password) in nessuna modalità e per nessuna finalità. Ricorda che anche il numero di cellulare è un’informazione personale da tenere sempre protetta.

Come difendersi dalle truffe online e in app

I rischi maggiori sono legati ai tentativi da parte di terze persone di carpire, attraverso artifici o

raggiri, **i tuoi dati riservati** (dati della carta di pagamento, utenza, password, codici di accesso e/o dispositivi).

COME DIFENDERTI

Ricorda che Poste Italiane S.p.A. e PostePay S.p.A. non chiedono mai in nessuna modalità (e-mail, sms, chat di social network, operatori di call center, ufficio postale e prevenzione frodi) e per nessuna finalità:

- le **tue credenziali di accesso** al sito www.poste.it e alle App di Poste Italiane (il nome utente e la password, il codice posteid);
- i **dati delle tue carte** (il PIN, il numero della carta con la data di scadenza e il CVV);
- i **codici segreti** per autorizzare le operazioni (codice posteid, il codice conto, le OTP-One Time Password ricevute per sms).

Non ti sarà **mai richiesto di disporre transazioni** di qualsiasi natura paventando falsi problemi di sicurezza sul tuo conto o la tua carta tantomeno spingendoti a recarti in Ufficio Postale o in ATM per effettuarle.

Se qualcuno, spacciandosi per un operatore di Poste Italiane S.p.A. o PostePay S.p.A., dovesse chiederti quanto sopra riportato, puoi essere sicuro che si tratta di un tentativo di frode, quindi non fornirle a nessuno.

- **Controlla sempre l'attendibilità di una e-mail prima di aprirla:** verifica che il mittente sia realmente chi dice di essere e che non si finga qualcun altro (ad esempio controlla come è scritto l'indirizzo da cui ti è arrivata la e-mail);
- **Non scaricare gli allegati delle e-mail sospette** prima di aver verificato che il mittente sia noto o ufficiale;
- **Non cliccare sul link contenuto nelle e-mail sospette;** se per errore dovesse accadere, non autenticarti sul sito falso, chiudi subito il web browser;
- **Segnala a Poste Italiane eventuali e-mail di phishing** inoltrandole all'indirizzo antiphishing@posteitaliane.it. Immediatamente dopo cestinalo e cancellalo anche dal cestino;
- **Digita direttamente l'indirizzo Internet www.poste.it** nella barra degli indirizzi del web browser per visitare il sito di Poste Italiane;
- **Utilizza l'App** per usufruire anche del servizio gratuito di push notification ed essere informato in tempo reale sulle operazioni di pagamento effettuate con il tuo conto corrente e le tue carte di pagamento. In alternativa, attiva il servizio di notifica tramite SMS sul tuo telefono cellulare, gratuito per i pagamenti su siti internet e su app. Per ulteriori informazioni sul servizio consulta i fogli informativi nella sezione Trasparenza Bancaria del sito poste.it.

AGENZIA DELLE ENTRATE - TRASMISSIBILITA' "BONUS VERDE" la
Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Se vendo l'immobile per il quale sto usufruendo del cosiddetto "bonus verde", per spese effettuate nel 2019, le detrazioni mancanti passano automaticamente all'acquirente?

Risponde Paolo Calderone

Sì, salvo diverso accordo tra le parti e sempre che l'acquirente sia una persona fisica. Si conferma che quando si vende l'unità immobiliare sulla quale sono stati realizzati gli interventi indicati nell'[articolo 1, comma 12](#), della legge n. 205/2017 (interventi di "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, comprese le pertinenze, recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi, nonché quelli relativi alla realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili) la detrazione non utilizzata (in tutto o in parte) è trasferita, per i rimanenti periodi d'imposta, all'acquirente dell'unità immobiliare.

INPS - MODIFICA DEL TASSO DI INTERESSE da DplMo – fonte: Inps

L'INPS, con la circolare n. 98 del 29 agosto 2022, comunica la variazione della **misura dell'interesse di dilazione e di differimento e delle somme aggiuntive per omesso o ritardato versamento dei contributi previdenziali e assistenziali**.

Interesse di dilazione e di differimento

L'interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi e sanzioni civili ai sensi dell'articolo 2, comma 11, del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389, è pari al tasso del 6,50% annuo e trova applicazione con riferimento alle rateazioni presentate a decorrere dal 27 luglio 2022.

I piani di ammortamento già emessi e notificati in base al tasso di interesse precedentemente in vigore non subiranno modificazioni.

A decorrere dal 27 luglio 2022, l'interesse dovuto in caso di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi dovrà essere calcolato al tasso del 6,50% annuo.

Nei casi di autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi, il nuovo tasso, pari al 6,50%, sarà applicato a partire dalla contribuzione relativa al mese di luglio 2022.

Sanzioni civili

La decisione della Banca Centrale Europea, che ha definito, a decorrere dal 27 luglio 2022, l'innalzamento del tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali nella misura sopra riportata, comporta la variazione delle sanzioni civili come segue.

Nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, di cui alla lettera a), comma 8, dell'articolo 116 della legge n. 388/2000, la sanzione civile è pari al 6% in ragione d'anno (tasso dello 0,50% maggiorato di 5,5 punti).

La misura del 6% annuo trova applicazione anche con riferimento all'ipotesi di cui alla lettera b), secondo periodo, del citato articolo 116, comma 8.

Resta ferma, in caso di evasione (articolo 116, comma 8, lettera b), primo periodo) la misura della sanzione civile, in ragione d'anno, pari al 30 per cento nel limite del 60 per cento dell'importo dei contributi o premi non corrisposti entro la scadenza di legge.

Con riferimento all'ipotesi disciplinata dal comma 10 dello stesso articolo 116, la sanzione civile sarà dovuta nella stessa misura del 6% annuo.

Sanzioni ridotte in caso di Procedure Concorsuali

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2002, ha stabilito che in caso di procedure concorsuali le sanzioni ridotte, nell'ipotesi prevista dall'articolo 116, comma 8, lettera a) della già citata legge n. 388/2000, dovranno essere calcolate nella misura del TUR, oggi tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

Nell'ipotesi di evasione di cui all'articolo 116, comma 8, lettera b) della medesima legge, la misura delle sanzioni è pari al predetto tasso aumentato di due punti.

Il Consiglio di Amministrazione, con la citata deliberazione, ha stabilito che la riduzione resta subordinata alla condizione preliminare dell'avvenuto integrale pagamento dei contributi e delle spese.

Con la stessa deliberazione è stato altresì disposto che il limite massimo della riduzione non può essere inferiore alla misura dell'interesse legale e che pertanto *“qualora il tasso del TUR scenda al di sotto del tasso degli interessi legali, la riduzione massima sarà pari al tasso legale, mentre la minima sarà pari all'interesse legale maggiorato di due punti”*.

Tenuto conto che per effetto della decisione della Banca Centrale Europea in trattazione, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (ex TUR) è inferiore all'interesse legale in vigore dal 1° gennaio 2022 (1,25% in ragione d'anno), a decorrere dal 27 luglio 2022 la riduzione delle sanzioni opererà sulla base di tali ultime misure.

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n. 98 dell'29.08.2022 (documento 173)

PENSIONI, QUANDO CONVIENE IL RISCATTO AGEVOLATO DELLA LAUREA

Conviene ancora riscattare la laurea? Col riscatto agevolato? Aumenta la pensione? E' valido per uscire prima dal mondo del lavoro?

Utile l'articolo di Bernardo Diaz, bene illustrati i vantaggi e gli svantaggi per i soggetti privi o in possesso di contributi al 31 dicembre 1995.

LEGGI IN

<https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/pensioni-quando-conviene-il-riscatto-agevolato-della-laurea>

BANDI ONAOSI

MODELLI DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO DI PROMOZIONE 2021/2022 AGLI ASSISTITI

Scadenza: 31 ottobre 2022

I premi sono riservati esclusivamente agli assistiti ONAOSI (orfani e altre casistiche di cui all'art. 6 dello Statuto) della **Scuola Primaria** e della **Scuola Secondaria** di I e II grado e devono essere richiesti, a pena di decadenza, entro il **31 ottobre 2022**.

La domanda dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica assistenza@onaosi.it.

Per informazioni relative al contributo é possibile telefonare al n. **075/5869230** oppure al n. **075/5869511**.

[Scarica la modulistica](#)

RIAPERTURA CASE VACANZA DI PORTOVERDE E DI PRE' SAINT DIDIER

Scadenza: 23 settembre 2022

L'ONAOSI per la stagione estiva 2022, nei periodi indicati nei bandi allegati, metterà a disposizione degli assistiti alcuni mini-appartamenti da 2 a 5 posti letto a **Portoverde di Misano Adriatico** (Rimini) e da 4 a 6 posti letto a **Pré Saint Didier** (Aosta); gli alloggi sono indipendenti, forniti di angolo cottura, di suppellettili e di biancheria da letto e da bagno.

I soggiorni previsti sono della durata di due settimane.

Una volta soddisfatte le richieste degli assistiti, gli alloggi saranno messi a disposizione dei contribuenti, nonché delle vedove/i di sanitari contribuenti. I soggiorni previsti sono della durata di una settimana.

Per informazioni è possibile telefonare dalle **09:00 alle 13:00**, nonché dalle **15:30 alle 17:30** dei giorni feriali (il venerdì fino alle ore 13:00) ai seguenti numeri **075/5869265** o **075/5869269**.

Bando e domanda per gli Assistiti, Contribuenti e Vedove di medici

contribuenti: <https://www.onaosi.it/bandi-e-modulistica/b-case-vacanze/2376/riapertura-case-vacanza-di-portoverde-e-di-pr-saint-didier>

ARAN - IL CCNQ PER LA DEFINIZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLE AREE DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE da DlpMo – fonte:

Aran

L 'Aran (Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni) comunica di aver sottoscritto, in data 10 agosto 2022, il **CCNQ per la definizione della composizione delle aree di contrattazione collettiva nazionale di cui all'art. 7 del CCNQ 3 agosto 2021**.

Il testo contrattuale – che integra il CCNQ 3 agosto 2021 e con il quale si completa l'individuazione degli ambiti contrattuali per il triennio 2019-2021 – conferma l'attuale composizione delle Aree di contrattazione della dirigenza.

IL CCNQ

FONDI E PROGETTI PER ARTEMIS, SANITA' E STRATEGIE EUROPEE, SPRECO ALIMENTARE da AffariItaliani a cura di Cinzia Boschiero

Domanda a cura di Miriam Ferillo:

in Italia siamo in perenne campagna elettorale ma sulla Sanità non ci sono linee guida europee che possano essere inserite in programmi elettorali nazionali?

Risposta di Michele Poerio e Stefano Biasioli:

certo ci sono Linee guida europee, La politica sanitaria dell'UE serve quindi a completare le politiche nazionali, a far sì che la protezione della salute sia garantita in tutte le politiche dell'UE e a lavorare per un'Unione della salute più solida. E' aperto anche un bando europeo ad esempio per un nuovo ciclo di reti tematiche organizzate nel quadro della piattaforma della politica sanitaria dell'UE, con aree e finalità precise ovvero 1) garantire la continuità delle cure e la qualità della vita a tutte le persone affette da HIV/AIDS, epatite virale, tubercolosi (resistente ai farmaci) e infezioni

sessualmente trasmissibili, compresa una risposta adattata per i pazienti sfollati dall'Ucraina e per i cittadini dell'UE/SEE; 2) ridurre le disuguaglianze sanitarie: un approccio intersettoriale per i gruppi vulnerabili; 3) salute mentale in tutte le politiche. Le politiche e le azioni dell'Unione europea inoltre in materia di salute pubblica sono intese a: proteggere e migliorare la salute dei cittadini dell'UE, sostenere la modernizzazione e la digitalizzazione dei sistemi e delle infrastrutture sanitari, migliorare la resilienza dei sistemi sanitari europei, attrezzare i paesi dell'UE per prevenire e affrontare meglio le pandemie future. [continua]

LEGGI IN DOCUMENTI

ALLEGATI A PARTE - Affaritaliani Intervista Poerio-Biasioli (documento 174)

NUOVE EQUIPOLLENZE IN MEDICINA TRA LE SPECIALITÀ da

QuotidianoSanità

[Arrivano nuove equipollenze tra le specialità mediche. Pronto il decreto del Ministero della Salute - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)

Elaborato un nuovo provvedimento che allarga le equipollenze tra alcune specialità e l'area della Medicina di emergenza-urgenza.

■ [Il decreto](#)

■ [Tabella](#)

LA DOMANDA DI RISCATTO DEL DIPENDENTE PUBBLICO NON SI PRESCRIVE ??? da PensioniOggi a cura di Bernardo Diaz

<https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/pensioni-la-domanda-di-riscatto-del-dipendente-pubblico-non-si-prescrive-6745646>

L'Inps non ha mai invocato l'operatività della decadenza in questione, che trova, invece, pacificamente applicazione unicamente nel settore privato.

Ma attenzione: per le domande di riscatto o di ricongiunzione vige il principio del silenzio-rifiuto in base al quale in difetto di comunicazione da parte dell'ente previdenziale la domanda si intende respinta con conseguente applicabilità dell'ipotesi di decadenza prevista dall'art. 47, DPR n. 639/1970. Questo principio è stato avvalorato anche dalla Corte di Cassazione (si veda ex multis la sentenza 20924/2018). In sostanza se entro tre anni decorrenti dalla data prevista per l'esaurimento del procedimento amministrativo (cioè dal 300° giorno successivo alla data di presentazione della domanda) non viene presentato ricorso giudiziario l'assicurato decade definitivamente dalla possibilità di far accertare il diritto al riscatto o alla ricongiunzione presso un Tribunale.

In ambito pubblicistico, l'Inpdap (ed ora Inps) non ha però mai invocato l'operatività della decadenza in questione, che trova, invece, pacificamente applicazione unicamente nel settore privato.

Nel caso in cui si azionino dinanzi alla Corte dei conti diritti relativi a pensioni pubbliche, è necessario rispettare le norme in materia di decadenza sostanziale stabilite dall'art. 47 D.P.R. n. 639/1970?

Sul punto, la giurisprudenza è pressoché concorde nel ritenere inapplicabile al giudizio pensionistico della Corte dei conti la disciplina in materia di decadenza previdenziale.

LEGGI ANCHE

[La disciplina della decadenza in materia previdenziale \(art. 47 del d.P.R. 30 aprile 1970, n. 639\) è inapplicabile al sistema processuale di previdenza pubblica \(cataldobevacqua.it\)](#)